

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
DELLA REGIONE CALABRIA 2014 - 2020

DISPOSIZIONI ATTUATIVE

PER IL TRATTAMENTO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

MISURA 4.2.1

Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali.	
Sottomisura	4.2 “Sostegno ad investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli”
Intervento	4.2.1 “Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli”
Focus Area	3A
Finalità	Il bando è finalizzato ad incentivare gli investimenti nel settore della trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli, e non, con riferimento unicamente all’acquisto di nuovi macchinari, attrezzature ed impianti.
Beneficiari	Imprese operanti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato I del Trattato, ma anche fuori Allegato I, esclusi i prodotti della pesca, secondo le specifiche dettate nelle presenti disposizioni.
Dotazione finanziaria	Euro 2.000.000,00
Annualità	2020
Responsabile del Procedimento	Funz. Giampiero Santopaolo
Contatti	0961/853063 PEC: competitivita.agricoltura@pec.regione.calabria.it

Sommario

1. Base giuridica.....	3
2. Descrizione dell'intervento.....	3
3. Localizzazione dell'intervento.....	3
4. Beneficiari.....	3
5. Condizioni di ammissibilità.....	3
6. Impegni a carico del beneficiario.....	4
7. Tempi di esecuzione.....	5
8. Investimenti ammissibili.....	5
9. Ragionevolezza dei costi.....	7
10. Demarcazione con altri Fondi.....	8
11. Importi ammissibili e percentuali di sostegno.....	8
12. Criteri di selezione.....	9
13. Documentazione richiesta per la presentazione della domanda di sostegno.....	14
13.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	14
13.2 Documentazione da allegare in fase di concessione del sostegno.....	15
14. Pubblicità, controlli e monitoraggio.....	16
15. Privacy.....	16
16. Rinvio.....	16

1. Base giuridica

Regolamento (UE) n. 1305/2013, art. 17 (1), lett. b.

2. Descrizione dell'intervento

La misura 4 “Investimenti in immobilizzazioni materiali” del PSR Calabria 2014-2020 è rivolta a sostenere i processi di miglioramento delle prestazioni economiche e di sostenibilità climatico-ambientali delle imprese agricole e di quelle che operano nella trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli. L'obiettivo strategico di competitività associato alla misura è di aumentare l'orientamento al mercato delle aziende agricole, posizionare e garantire la permanenza dei prodotti regionali su mercati di riferimento specializzati, al fine di migliorare la catena di produzione del valore e la migliore distribuzione dello stesso lungo la filiera.

In particolare, l'intervento 4.2.1 “Investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli” sostiene le aziende nell'introduzione di tecniche di innovazione tecnologica, organizzativa e logistica dei cicli di lavoro. In un quadro generale di miglioramento delle performance ambientali e della sostenibilità del sistema di produzione alimentare, di “accorciamento della filiera agroalimentare” e di recupero di competitività del settore primario, l'obiettivo è quello di sviluppare il miglioramento e l'innovazione del prodotto e del packaging, dell'ampliamento delle funzioni d'uso, lo sviluppo qualitativo e quantitativo delle gamme di prodotti posizionate sui mercati locali e sui mercati extraregionali.

Rispetto alle finalità generali dell'intervento, il presente bando si caratterizza per un focus più specifico, essendo finalizzato all'acquisto di nuovi macchinari, attrezzature ed impianti, coerentemente con obiettivi di miglioramento delle performance economiche ed ambientali delle aziende.

3. Localizzazione dell'intervento

Intero territorio della Regione Calabria.

4. Beneficiari

Imprese, in forma singola o societaria, operanti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato, esclusi i prodotti della pesca e dell'acquacoltura. Ai sensi dell'art. 17 (1), lett. b) del Regolamento (UE) 1305/2013, il prodotto ottenuto dalla trasformazione di un prodotto agricolo può non essere un prodotto compreso nell'Allegato I del Trattato.

Possono accedere al sostegno anche le imprese agricole, qualora la materia prima da trasformare/commercializzare sia di provenienza extra-aziendale in misura non inferiore ai 2/3 di quella complessivamente trasformata/commercializzata.

Non potranno accedere al presente bando i beneficiari delle misure 4.1 e 4.2 che, in seguito alle lettere di concessione notificate negli anni 2017, 2018 e 2019, hanno chiesto e ricevuto l'anticipo previsto ma che, alla data di pubblicazione del presente bando, non risultino aver presentato alcuna domanda di pagamento a SAL.

5. Condizioni di ammissibilità

L'impresa che intende presentare una domanda di sostegno deve essere iscritta nell'apposita sezione della Camera di Commercio.

L'attività dell'impresa, desumibile dal codice ATECO, deve essere coerente con il progetto di investimento a cui si riferisce la domanda di sostegno.

Solo per le imprese agricole, in aggiunta a questi requisiti sono previste anche le seguenti condizioni di ammissibilità:

- l'impresa deve essere condotte da un imprenditore agricolo in possesso del titolo di IAP, CD o da un datore di lavoro agricolo;
- l'impresa deve trasformare/commercializzare materia prima di provenienza extra-aziendale in misura non inferiore ai 2/3 dei volumi totali di materia prima trasformata/commercializzata. Ai fini del rispetto dei 2/3 previsti, si dovrà tenere conto della media rilevata dai dati aziendali del triennio 2017-2018-2019.

Non sono ammissibili al sostegno del presente bando le imprese "in difficoltà" ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea sugli aiuti di Stato nel settore agricolo e forestale (Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei Settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014/C 204/01) e degli Orientamenti dell'Unione per gli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà (Comunicazione Commissione Europea 2014/C249/01).

6. Impegni a carico del beneficiario

Il beneficiario del sostegno è tenuto al rispetto dei seguenti impegni:

- mantenere i requisiti soggettivi previsti per l'accesso alla misura, per almeno 5 anni a decorrere dall'erogazione del saldo finale del contributo concesso per la realizzazione dell'intervento;
- non apportare, nei 5 anni successivi al pagamento finale, ai sensi dell'art. 71 del regolamento (UE) 1303/2013, modifiche sostanziali agli investimenti finanziati che ne alterino la natura o ne compromettano gli obiettivi originari. Le suddette modifiche sostanziali comprendono, tra l'altro: la cessazione dell'attività; la rilocalizzazione della stessa al di fuori dell'area ammissibile; il cambio di destinazione d'uso dei beni oggetto del finanziamento;
- per i primi 5 anni successivi all'avviamento dell'impianto di lavorazione (che viene fatto coincidere con l'ultimo titolo di spesa), la materia prima da trasformare/commercializzare, deve provenire per almeno il 67% da aziende agricole attive nella produzione primaria. I contratti di fornitura/acquisto della materia prima di provenienza extra-aziendale devono esplicitare le condizioni concordate tra le parti e l'obbligo, da parte del titolare della domanda di sostegno, di remunerare la materia prima agricola garantendo il riconoscimento dei costi di produzione standard rilevati da fonti ufficiali nazionali o il miglior prezzo di mercato rilevabile da fonti ufficiali nazionali, più premio alla qualità;
- rispettare il divieto di doppio finanziamento degli stessi investimenti con il sostegno dell'OCM e con altri contributi unionali, nazionali o regionali (si veda paragrafo 9 delle presenti disposizioni attuative);
- rispettare le disposizioni in materia di pubblicità ed informazione secondo quanto disposto al paragrafo 13 delle presenti disposizioni attuative;

- fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale;
- accettare tutti i controlli documentali e/o fisici disposti allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli impegni previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte;
- accettare che i propri dati saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/20;

La violazione di uno o più impegni determina l'applicazione di sanzioni ai sensi del DDG. n. 5301 del 29 maggio 2018 e s.m.i.. Le sanzioni consistono nella riduzione o nella revoca del contributo.

7. Tempi di esecuzione

- 12 (dodici) mesi a partire dalla data di accettazione del provvedimento di concessione del sostegno.

8. Investimenti e spese ammissibili

Il bando sostiene l'acquisto di nuovi macchinari, attrezzature ed impianti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti. In particolare, sono ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- a) acquisto di nuovi macchinari, attrezzature ed impianti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti.
- b) spese generali collegate agli investimenti di cui alla lettera a) come onorari per professionisti e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi gli studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze. Le spese generali, inclusi gli studi di fattibilità, sono ammesse nel limite del 6% della spesa totale ammissibile per gli investimenti, sulla base dei seguenti massimali:
 - max. 3% per spese tecniche relative all'acquisto di impianti, macchinari e attrezzature;
 - max. 3% per altre spese generali.

Per la tipologia di investimenti ammessi non si ravvisano impatti negativi sull'ambiente tali da richiedere l'attivazione della procedura di valutazione ambientale.

Il presente bando non finanzia "progetti collettivi", nel senso di progetti presentati secondo la specifica configurazione prevista dal SIAN, con un soggetto capofila e più soggetti partner.

Si ricorda che, a pena di inammissibilità della spesa, le date di emissione dei giustificativi di pagamenti e della loro tracciabilità devono essere sempre anteriori alla data di rilascio sul sistema Sian della domanda di pagamento e allegati alla stessa.

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- i contributi in natura
- l'installazione e messa in funzione che resteranno a completo carico del proponente;

- i beni indicati nel Piano di Sviluppo Aziendale che siano stati già oggetto di finanziamento a valere sugli interventi del PSR Calabria 2014-2020;
- l'acquisto di macchinari, impianti ed attrezzature usati;
- gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti comunitari obbligatori;
- gli investimenti destinati a semplice sostituzione di macchinari, attrezzature ed impianti presenti in azienda¹.

Effetto incentivante

Alla data della domanda di sostegno, i programmi di investimento devono risultare non ancora avviati e le relative spese non ancora sostenute.

Le ordinazioni delle forniture possono anche essere antecedenti alla data di presentazione della domanda di sostegno purché l'effettiva consegna dei beni avvenga dopo la stessa data. Le fatture, i documenti di trasporto, i pagamenti (compresi gli acconti e le caparre confirmatorie) relativi alle spese ammissibili, dovranno essere successive alla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità della spesa al finanziamento.

Le spese generali di cui alla precedente lettera b), riferite alla progettazione degli investimenti proposti nella domanda di sostegno, inclusi gli studi di fattibilità, possono essere effettuate nei 6 mesi precedenti alla presentazione della domanda stessa.

Si ricorda che su tutti i giustificativi di spesa e di pagamento (fatture, bonifici, liberatorie, ecc.) dovranno essere riportate le seguenti informazioni: il CUP assegnato, il n.ro di domanda SIAN cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - PSR Calabria 2014-2020, Intervento 4.2.1.

Tutte le spese sostenute prima della presentazione della domanda di sostegno o dopo la presentazione della stessa ma prima della lettera di concessione, quindi prima dell'assegnazione del CUP, dovranno, comunque, assicurare la tracciatura di tutti i documenti di spesa e di pagamento e riportare il n.ro Sian della domanda di sostegno a cui la spesa è correlata nonché la dicitura fondo FEASR - Psr Calabria 2014-2020, Intervento 4.2.1.

Leasing

È ammessa la spesa sostenuta in relazione ad operazioni di locazione finanziaria (leasing) per l'acquisto di beni mobili attraverso l'aiuto concesso all'utilizzatore. L'utilizzatore è il beneficiario diretto del contributo.

Per quanto concerne l'acquisto di nuovi macchinari, attrezzature ed impianti, il leasing è ammissibile con patto di acquisto e fino ad un massimo del valore di mercato del bene. La spesa ammissibile è rappresentata dai canoni pagati dall'utilizzatore al concedente, comprovati da una fattura o da un documento avente forza probatoria equivalente, entro il limite fissato per l'ammissibilità delle spese, al netto dei costi connessi al contratto (garanzie del concedente, costi di rifinanziamento, interessi, spese generali e oneri assicurativi).

¹Vengono definiti investimenti di sostituzione, quegli investimenti finalizzati semplicemente a sostituire macchinari o fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con edifici o macchinari nuovi o aggiornati, senza aumentare la capacità di produzione o senza modificare sostanzialmente la natura del ciclo di produzione o della tecnologia utilizzata.

In ogni caso, deve essere garantita la non alienabilità del bene e la destinazione d'uso per il periodo di impegno previsto per tutti i beni oggetto di sostegno (si veda al precedente paragrafo "Impegni").

Linee guida nazionali sull'ammissibilità della spesa

In generale, in merito all'ammissibilità della spesa, si fa riferimento a quanto stabilito:

- dalle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020, approvate, previa intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 6093 del 6 giugno 2019;
- dell'Addendum alle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 approvato in Conferenza Stato-Regioni repertorio n. 179 del 5 novembre 2020 - intesa ai sensi dell'articolo 4 comma 3 della legge 29 dicembre 1990 n. 428.
- dal D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

9. Ragionevolezza dei costi

Con riferimento agli investimenti ammissibili, la ragionevolezza dei costi è stabilita facendo ricorso al confronto fra tre (3) preventivi.

I preventivi devono essere analitici e trasmessi da fornitori indipendenti. Il costo ammissibile sarà quello di importo inferiore.

In caso di acquisto di beni speciali, per i quali non è possibile la presentazione di tre preventivi, l'ammissibilità della spesa è vincolata alla presentazione di una relazione giustificativa che illustri in modo esaustivo le caratteristiche e le peculiarità che rendono il bene non sostituibile o non equivalente ad altri con caratteristiche simili normalmente in commercio e che spieghi adeguatamente le eventuali differenze di prezzo rispetto a beni simili. Nel caso si tratti di macchinari complessi o impianti, la relazione deve illustrare in modo preciso i singoli componenti con relative caratteristiche, comparazioni con componenti equivalenti e relativi prezzi.

10. Demarcazione con altri Fondi

Al fine di evitare casi di doppio finanziamento irregolare, si rinvia alle Tavole di correlazione tra gli investimenti finanziabili allegare al PSR Calabria.

Il presente bando non finanzia investimenti nel settore della pesca e dell'acquacoltura in quanto gli stessi sono di competenza di altro fondo.

Nel settore vitivinicolo, il presente bando non finanzia l'acquisto di barriques, botti e vasi vinari con capienza inferiore a 50 hl. Tali investimenti sono riservati all'OCM.

11. Importi ammissibili e percentuali di sostegno

Il sostegno rientra nel campo di applicazione dell'art. 42 del TFUE nonchè, nel caso di prodotti non inclusi nell'Allegato I, nella disciplina del Regolamento 1407/2013 "De Minimis".

Il sostegno è erogato come contributo pubblico in conto capitale, calcolato in percentuale sui costi ammissibili totali.

L'entità del contributo pubblico per gli interventi 4.2.1 è del 50% del valore delle spese ammissibili.

Per gli investimenti relativi a prodotti che, in uscita dalla trasformazione, restano compresi nell'Allegato I del TFUE, è stabilito un contributo massimo di euro 300.000,00 per un investimento non superiore ad euro 600.000,00.

Per gli investimenti relativi a prodotti che, in uscita dalla trasformazione, risultano non compresi nell'Allegato I del TFUE, è stabilito un contributo massimo pari ad euro 100.000,00 a fronte di un progetto di investimento non superiore ad euro 200.000,00. Il sostegno è concesso ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 (cd. regime "de minimis").

NB: Qualora i nuovi macchinari, attrezzature e impianti siano utilizzati indifferentemente per la trasformazione di prodotti che restano nell'allegato I del TFUE e di prodotti che in uscita non sono ricompresi nell'allegato medesimo, l'importo massimo concedibile di contributo è fissato in euro 100.000.

NB: Nel caso in cui il proponente intende acquisire macchinari, attrezzature e impianti che trasformano prodotti che restano compresi nell'allegato I del TFUE e macchinari, attrezzature e impianti di trasformazione di prodotti che in uscita sono fuori allegato I, l'importo massimo complessivo non potrà, comunque, superare i 200.000,00 euro.

Ai sensi del Regolamento sul funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (Legge 234/2012 e Decreto MISE 31 maggio 2017 n. 115) nei confronti del beneficiario capofila e di ciascun partner, saranno effettuate, ove pertinenti, le verifiche collegate all'aiuto individuale ricevuto (divieto di cumulo – artt. 13 e 14 e rispetto della regola in tema di aiuti illegali oggetto di decisione di recupero – art. 15), nonché, laddove pertinente ai sensi della disciplina vigente, quelle collegate al codice Antimafia.

12. Criteri di selezione

I criteri di selezione e le priorità di filiera approvati per l'intervento 4.2.1 sono illustrati nelle tabelle seguenti.

In considerazione delle caratteristiche specifiche del presente bando, taluni criteri di selezione e talune priorità di filiera non saranno applicabili ed i rispettivi punteggi non saranno assegnati.

Il punteggio minimo da ottenere per l'accesso al sostegno della misura 4.2.1 è pari a 10 punti.

Nei casi di ex-aequo nell'attribuzione del punteggio la precedenza è assegnata sulla base di quanto previsto nei "Criteri di selezione" dando priorità alle domande di aiuto presentate dal proponente la domanda con l'età inferiore.

Tabella 1 - Criteri di selezione Intervento 4.2.1

Massimo 25 punti			
Capacità dell'intervento di generare un maggiore incremento del valore aggiunto dei prodotti agricoli	5	Incremento della redditività aziendale > del 50%	5
		Incremento della redditività aziendale ≥ 30% e ≤ 50%	4

		Incremento della redditività aziendale $\geq 20\%$ e $< 30\%$	3
Corrispondenza tra l'intervento e gli obiettivi che l'operazione si prefigge di raggiungere all'interno della specifica Focus Area 3A nella quale è programmata	Max. 5	Più del 50% dell'investimento destinato alla fase di commercializzazione (stoccaggio, confezionamento, distribuzione etc.)	3
		Investimenti che introducono l'utilizzo di tecniche e tecnologie innovative: macchinari/attrezzature/impianti brevettate nei cinque anni precedenti la pubblicazione del bando (almeno 15% investimento)	2
Maggiore percentuale di materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari (imprese agricole) rispetto a quanto previsto nelle condizioni di ammissibilità Questa condizione di ammissibilità non esiste	Max.9	Oltre il 80% della materia prima lavorata e/o commercializzata proveniente da produttori primari (imprese agricole)	3
		Maggiore garanzia offerta dal soggetto proponente all'impresa agricola fornitrice della materia prima rispetto alle condizioni minime stabilite dal bando (contratto di vendita o di conferimento)²	6
Coerenza dell'investimento con le principali indicazioni (targettizzazione dell'intervento del PSR) emerse nell'analisi di contesto, per come richiamate nelle informazioni specifiche dell'intervento "focalizzazione del sostegno verso aziende agricole (analisi di contesto) del PSR, cui si rimanda	Max. 8	Punteggio basato sull'incidenza percentuale dell'investimento riferito alle priorità di filiera, almeno un intervento che rappresenti almeno il 10% dell'investimento totale	Max. 8
Investimenti che non prevedono consumo di suolo	3	Nessun consumo di suolo	3
Maggiore capacità di generare nuova occupazione	Max. 4	Se rapporto investimento/ULA generate è inferiore a 50.000, 2 punti per ogni ULA	4
		Se rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 50.000 e 100.000, 1 punto per ogni ULA	
		Se rapporto investimento/ULA generate è compreso tra 100.000 e 200.000, 0,5 punti per ogni ULA	
Investimenti finalizzati alla realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo che presentano caratteristiche	4	Impianti fotovoltaici ad alta efficienza integrati nelle strutture aziendali e/o dotati di tecniche innovative di produzione di energia	2
		Impianti ad alto rendimento utilizzando Biomassa di origine vegetale per la	1

²Il riferimento è ai requisiti dei contratti di conferimento della materia prima indicati al paragrafo 6 "Impegni a carico del beneficiario" di queste disposizioni attuative.

di progettazione in grado di determinare un minore impatto ambientale e		produzione di energia in cogenerazione e/o trigenerazione con riutilizzo in aziende del calore/freddo prodotti	1
		Impianti mini eolici con potenza max. non superiore a 200kW ad alto rendimento.	
Investimenti che adottano soluzioni progettuali e tecniche in grado di conseguire il miglioramento della gestione sostenibile delle acque reflue di lavorazione aziendale e la riduzione delle emissioni	4	Investimenti per il miglioramento della gestione sostenibile delle acque reflue di lavorazione aziendale e la riduzione delle emissioni	4
Possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali o dell'impegno a conseguirle	Max. 4	Possesso da parte del proponente di certificazioni ambientali	4
		Impegno da parte del proponente di conseguire certificazioni ambientali	2
Interesse del piano di intervento verso i prodotti di qualità certificata di cui agli interventi 3.1.1 e 3.1.2 del PSR	Max. 6	Aziende a certificazione biologiche che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	6
		Aziende aderenti ai regimi unionali e nazionali che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	4
		Aziende aderenti ai regimi facoltativi che commercializzano o che si impegnano a commercializzare almeno il 50% del prodotto	2
Capacità dell'intervento di intercettare nuovi mercati di sbocco delle produzioni agricole trasformate	2	Investimenti per l'utilizzo di tecnologie informatiche per la commercializzazione (es: e-commerce)	2
Criteri Aggiuntivi	Max. 64	Sostenibilità finanziaria dell'investimento documentata	4
		Consolidamento dell'assetto occupazionale esistente in casi di processi innovativi, 0.5 per ogni ULA consolidata	Max 2

13. Documentazione richiesta per la presentazione della domanda di sostegno

Si fornisce, di seguito, l'elenco dei documenti da presentare a corredo della domanda di sostegno e nelle successive fasi del procedimento.

Il fascicolo di domanda, completo di tutti gli allegati, dovrà essere caricato sul sistema SIAN.

Si rappresenta che le dichiarazioni rilasciate ai sensi e per gli effetti del DPR 445/2000 devono essere complete di documento di riconoscimento in corso di validità del dichiarante.

13.1 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. **Dichiarazione sostitutiva**, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, utilizzando il modello fac-simile riportato in allegato alle presenti disposizioni (Allegato 1), nella quale dovranno essere rese, tra l'altro, le dichiarazioni relative alle condizioni di ammissibilità, ai criteri di selezione ed agli impegni.
2. **Piano di sviluppo aziendale** elaborata su format predisposto dalla Regione (Allegato 2) e sottoscritto da un tecnico abilitato in materie agrarie e/o economiche ed iscritto al rispettivo ordine. Al fine della certezza delle informazioni necessarie ad una celere istruttoria, le sezioni ed i campi previsti nel format allegato al bando, non possono essere modificati.
3. Per ciascuna delle voci di spesa, **tre preventivi** analitici di ditte fornitrici distinte e indipendenti, sottoscritti e datati.

La domanda dovrà risultare corredata di tutta la documentazione prevista dal bando dovrà essere caricata a sistema in un'unica cartella compressa posizionata all'interno della seguente voce "ELENCO RIEPILOGATIVO DEI DOCUMENTI TRASMESSI CON LA DOMANDA". Il nome di ciascun documento ed il nome del file corrispondente dovranno recare la stessa denominazione riportata, sottolineata, nel bando.

13.2 Documentazione da allegare in fase di concessione del sostegno.

1. Per i soggetti costituiti in forma associata:
 - copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci;
 - copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica
 - atto dal quale risulta che il rappresentante legale è autorizzato a sottoscrivere gli impegni previsti dal progetto, a richiedere e a riscuotere gli aiuti
2. Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa ai familiari a carico e conviventi ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 art. 46 – 47 (Allegato 3), al fine di espletare le necessarie verifiche previste dalla normativa nazionale antimafia;
3. Dichiarazione sostitutiva, corredata dal relativo documento di identità, resa dal richiedente ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, contenente l'elenco dei conferitori riportante i quantitativi conferiti con media triennale, comprensivi della quota ammissibile di propria produzione (Allegato 4);
4. Documentazione probatoria (contratti di conferimento e/o fatture o altro) dalla quale si evinca che la materia prima di provenienza extra-aziendale è non inferiore ai 2/3 dei volumi totali di materia prima trasformata/commercializzata.
5. Titoli di disponibilità, debitamente registrati, sia dei terreni aziendali oggetto di intervento, da cui si evinca la disponibilità dei fondi per 7 (sette) anni dalla data di presentazione della domanda, sia delle strutture. I titoli di disponibilità relativi all'affitto dovranno risultare registrati alla data della presentazione della domanda.
6. Nei casi di co-intestazione dell'effettiva disponibilità di terreno e laddove la presentazione della domanda viene eseguita da un solo cointestatario, i cointestatari non titolari della domanda d'aiuto sono tenuti a dichiarare di essere a conoscenza e di autorizzare a che le superfici cointestate siano oggetto della domanda di aiuto e che i pagamenti saranno effettuati a favore del richiedente ed

autorizzare la realizzazione dell'investimento. Per tale dichiarazione può essere utilizzato il modello fac-simile riportato in (Allegato 5).

7. Ai fini della verifica delle imprese in difficoltà, Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime 2 dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO);
8. Documentazione comprovante l'introduzione di macchinari e attrezzature produttive innovative, rilasciata dal venditore o dall'Ufficio brevetti e marchi, atta a dimostrare la presenza e la data di deposito del brevetto, registrato nei 5 anni precedenti alla data di pubblicazione del bando, riportandone gli estremi; Il brevetto deve riferirsi a parametri di efficienza complessiva della macchinale/attrezzature/impianto oggetto dell'investimento e quindi non a singoli componenti.
9. Ogni altro documento ritenuto utile ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione.

Tale documentazione dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo Pec.

Il Centro di Responsabilità avrà cura di verificare la completezza e la regolarità della documentazione pervenuta nonché accertare che la stessa confermi l'esito istruttorio ed il punteggio finale attribuito. In caso di difformità rispetto a quanto indicato in domanda, adotterà i provvedimenti conseguenti in relazione al posizionamento in graduatoria.

14. Pubblicità, controlli e monitoraggio

Il beneficiario del sostegno è tenuto a garantire visibilità e pubblicità agli interventi realizzati secondo quanto indicato nelle disposizioni procedurali ed in attuazione alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Le linee guida sugli obblighi di informazione e pubblicità ed i relativi format per targhe e cartelli sono disponibili al link:

<http://www.calabriapsr.it/misure/500-obblighi-di-comunicazione-per-i-beneficiari>

Il beneficiario sarà sottoposto alle azioni di controllo documentale e/o fisico disposto allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, l'avanzamento delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dal bando e dalla normativa applicabile, la veridicità delle dichiarazioni ed informazioni prodotte. Gli organi di controllo nazionali e comunitari potranno effettuare presso i beneficiari i controlli previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

I dati del beneficiario saranno pubblicati secondo quanto stabilito dall'articolo 111 del Reg. (UE) n. 1306/2013 e potranno essere trattati dagli organi ispettivi e investigativi dell'Unione e degli Stati membri allo scopo di salvaguardare gli interessi finanziari dell'Unione.

Il beneficiario dovrà fornire tutti i dati e le informazioni necessarie all'Amministrazione per monitorare il progetto ed il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale.

15. Privacy

Ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - per come modificato dal D.Lgs. del 10.08.2018, n. 101 - e del Reg. (UE) 2016/679, con la partecipazione al presente atto il proponente autorizza il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati personali di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria.

16. Rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al PSR Calabria 2014/2020 e alle specifiche disposizioni contenute nelle schede di Misura nonché alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore.

17. Allegati

- Allegato 1 - DSAN condizioni di ammissibilità, criteri di selezione ed impegni.
- Allegato 2 – Format Piano di sviluppo aziendale
- Allegato 3 – DSAN certificazione antimafia;
- Allegato 4 – DSAN elenco conferitori (solo per le aziende agricole)
- Allegato 5 – DSAN cointestatario terreno